

□ Interrogazione n. 285

presentata in data 29 settembre 2016

a iniziativa del Consigliere Marcozzi

“Cinghiali, danni e pericoli”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la popolazione dei cinghiali sta facendo registrare significative migrazioni dall'entroterra verso la costa per vari motivi, a partire da quelli legati a fattori ambientali e alimentari. I suddetti animali (*Sus scrofa*) dai boschi stanno dunque iniziando con sempre maggiore insistenza a popolare anche le zone rurali spesso confinanti con centri urbani e arterie viarie.
- fino agli anni '70, come sostengono alcune associazioni ambientaliste, non hanno mai rappresentato un problema. Da lì in avanti nell'habitat italiano sono stati introdotti degli esemplari dai Carpazi, più resistenti e prolifici dei nostrani.
- l'introduzione sul territorio nazionale di esemplari provenienti da terre estere, con caratteristiche e peculiarità diverse rispetto ai cinghiali nostrani, su tutte la riproduttività, ha creato un aumento esponenziale della popolazione del “*Sus scrofa*”.
- lo spostamento verso la costa di suddetti animali, specie se in presenza di esemplari femmina con al seguito cuccioli, rappresenta un serio problema sotto diversi punti di vista: quello della sicurezza e dell'incolumità delle popolazioni residenti, della sicurezza nella circolazione stradale, dell'equilibrio delle colture, dal momento che i cinghiali sono praticamente onnivori, e della sicurezza di greggi.
- il loro unico predatore, in natura, è il lupo che, nella nostra regione non riesce, a causa dell'esiguità degli esemplari presenti nelle Marche rispetto a quelle dei cinghiali, a contenerne l'avanzata.
- l'invasione dei cinghiali, a causa delle ripercussioni economiche legate ai danni da questi provocati, sta mettendo in crisi molte aziende agricole e sta condizionando anche il ciclo delle colture dal momento che alcune aziende preferiscono ormai non coltivare più prodotti come grano, mais e orzo.
- i cinghiali hanno anche un impatto negativo sull'equilibrio ambientale dal momento che la loro persistente presenza altera la composizione chimica del terreno.

Considerato che:

- i problemi legati all'incidenza dei cinghiali costano ai cittadini e alle imprese marchigiane ogni anno, tra danni alle colture e greggi, e incidenti stradali, circa 6 milioni di euro all'anno.
- nel 2015 le cause da parte di cittadini contro Regione Provincia per danni subiti dai cinghiali, sono quasi raddoppiate rispetto agli anni immediatamente precedenti.
- il problema è stato sollevato da tempo e ripetutamente dalla Coldiretti che ha anche puntato l'indice contro il persistente blocco dei risarcimenti alle aziende che hanno subito danni.
- la Coldiretti ha, oltretutto, segnalato come molti agricoltori stiano iniziando anche a non denunciare più eventuali danni a causa del perdurare dell'incertezza sulla possibilità di vedere risarcite le colture distrutte.
- anche le associazioni venatorie e Federcaccia hanno denunciato la sempre più grave situazione legata agli spostamenti dei cinghiali, situazione che ha creato uno stato di caos a cui ancora non è stato posto rimedio.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- quali iniziative l'Amministrazione regionale intende intraprendere al fine di risolvere il problema legato alla presenza dei cinghiali.
- quali processi normativi o convenzioni l'Amministrazione intende avviare al fine di evitare che il problema si ripresenti in futuro.
- quali azioni ha in cantiere per provvedere quanto prima a sbloccare i fondi e, più in generale, a risarcire tutti coloro che, a vario titolo, hanno subito danni dai cinghiali.